



ASSOCIAZIONE
CASTELLI DEL
TRENTINO

Con il patrocinio di:



Comune
di Mezzolombardo

GLI INCONTRI DEL GIOVEDÌ 2017-2018

Mezzolombardo, Sala civica - Corso del Popolo 17

Giovedì 22 marzo 2018 - ore 20.30

**Roberta Oberosler,
Nicoletta Pisu**
*funzionarie Ufficio
beni archeologici PAT*

**La fattoria romana
alla Calcara
di Mezzolombardo**



Con la collaborazione di:

SOCIETÀ
DI
STUDI TARENTINI
DI SCIENZE STORICHE



Accademia
Roveretana
degli Agiati



Museo degli
Usi e Costumi
della Gente Trentina

Partner:

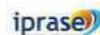
NOLEGGI Penizza
CAMPER - VEICOLI - TURISMO



ROITALIANA
CANTINA IN MEZZOLOMBARDO

Media-partner:

PUBLISTAMPA
ARTI GRAFICHE



Iniziativa valida ai fini dell'aggiornamento del personale docente della Provincia autonoma di Trento. Per iscrizioni: www.iprase.tn.it



L'Ordine dei giornalisti del Trentino-Atto Adige/Sottiro segnalerà le conferenze la cui frequenza sarà riconosciuta ai fini dell'attività formativa obbligatoria

La Piana Rotaliana



SETTEMILA ANNI DI STORIA DELLA PIANA ROTALIANA

Dalla sepoltura mesolitica
di Borgonuovo
all'abitato tardoromano
del Giontec

Provincia Autonoma di Trento
Soprintendenza per i beni librari
e archeologici

Amministrazione Comunale
di Mezzocorona



scoperte fortuite o indagini archeologiche indicano un popolamento della Piana addirittura a partire dal Mesolitico = 10.000 anni fa = “nonna di Mezzocorona”

La Piana Rotaliana



...fino alla piena e tarda età romana: Giontec di Mezzocorona

Mezzolombardo e la zona della Calcara



Fig. 64 Ascia ad alette in bronzo tipo Mazzone da Mezzolombardo sotto la Calcara (n. 236).

Roberti (1952) elenca un buon numero di reperti dalla località “Calcara” (Giusto De Vigili, *Antichità di Mezzolombardo*, 1880): sono dell’età del Ferro...

Mezzolombardo e la zona della Calcara



... ma soprattutto di età romana

Mezzolombardo e la Calcara: le indagini archeologiche



Visti i rinvenimenti, *la Calcara* era nota alla Soprintendenza ma non segnalata fra le aree a rischio perché troppo generica la localizzazione delle scoperte

Le indagini archeologiche



A seguito di una segnalazione di presenza di materiale romano, l'Ufficio beni archeologici effettuò un sopralluogo e si decise di condurre indagini di verifica (direttore Gianni Ciurletti; responsabile di scavo Monica Bersani; esecuzione scavo ditta SRA, Bressanone, BZ).

Le indagini archeologiche



Fra il 1997 e il 1998 venne condotto uno scavo archeologico che mise in luce un contesto di tipo rurale, articolato su un vasto terreno (in totale 5.000 mq).

Le indagini archeologiche



Fra le strutture intercettate si riconoscono due edifici

Le indagini archeologiche



A metà strada fra i due edifici si trovava un pozzo



Risultati



foto Marina Gallandra, Achillina Granata

Attraverso una prima analisi dei reperti, il contesto si può datare fra il I e il III secolo d.C.

Risultati



con una lunga vita che
riscontriamo nei
contesti analoghi e
che possiamo
immaginare legata al
villaggio
progressivamente
cresciuto al Giontec di
Mezzocorona

Mezzolombardo. Bloccato il cantiere del centro della protezione civile

E' l'ora degli archeologi

Per almeno due mesi sarà esaminata l'area

IL COMUNE di Mezzolombardo incomincia a fare i conti con i ritrovamenti archeologici all'interno del cantiere dove dovrebbe sorgere il centro distrettuale della protezione civile, un'area di circa novemila metri quadrati sulla quale dallo scorso 4 marzo stava operando l'impresa di Costruzioni Valchiese di Condino. Durante le operazioni di scavo, nei giorni scorsi, ad una profondità di circa mezzo metro sono venuti alla luce alcuni cocci e successivamente delle mura perimetrali di un antichissimo insediamento abitativo. Sono state avvisate le autorità competenti ed è subito intervenuto sul posto il responsabile dell'ufficio archeologico della Provincia dott. Clarletti. Naturalmente è scattata la sospensione dei lavori.

La ripresa dei lavori riguardanti la realizzazione della caserma dei vigili del fuoco di Mezzolombardo è rinviata alla conclusione delle ricerche che l'assessorato ai Beni culturali della provincia sta effettuando sui reperti archeologici scoperti nella zona. Per concluderle saranno necessari almeno altri due mesi o forse più. Quanto venuto alla luce potrebbe essere un villaggio di epoca tardo romana. La situazione è stata esaminata l'altra sera durante un incontro che si è tenuto a Mezzolombardo.

L'importante riunione si è svolta alla presenza del sindaco Laura Dall'ava, del vicesindaco ed assessore ai Lavori Pubblici Lívio Devigili, dell'ingegner Poletti, direttore dei lavori, del dottor Clarletti responsabile dell'Ufficio archeologico della Provincia, presenti anche i rappresentanti del

Sono venuti alla luce reperti che potrebbero risalire all'epoca tardo romana

il cantiere è stato bloccato scavano solo gli archeologi

stato detto - consiste in recinzioni e mura perimetrali di abitazioni che dovrebbero risalire al periodo tardo romano. Ma gli esperti non si sono sbilanciati. Quanto scoperto, potrebbero essere i resti di un villaggio, ma tutto sarà più chiaro quando le ricerche sulla datazione, appena iniziate, saranno concluse. Per il momento



stato ad accogliere vigili del fuoco volontari di Mezzolombardo, la Croce Bianca ed il soccorso alpino, complessivamente un fabbricato di circa 25 mila metri cubi indispensabile per Mezzolombardo.

La zona, ora all'esame degli esperti dell'assessorato, è di circa 3.500 metri quadrati, e nei prossimi giorni sarà rin-

ta la zona risulti di interesse archeologico. Il cantiere si trova non molto distante dal Dosso di San Pietro, un'area dove alcuni anni fa vennero riportati alla luce dei reperti risalenti all'epoca tardo romana. Nel corso della riunione dell'altra sera l'impresa Valchiese che ha in appalto l'opera, ha avanzato delle riserve. La competenza

Il comune è ottimista

L'auspicio è di poter ripartire in fretta



Archeologi a lavoro

NEL CENTRO distrettuale della protezione civile di Mezzolombardo saranno ospitati i vigili del fuoco volontari, la Croce Bianca Rotaliana, ed il Soccorso alpino. Il centro costerà circa quattro miliardi e mezzo di lire. Posta è stata vinta dall'impresa Valchiese che ha praticato uno sconto del 15,29 per cento. La zona dove l'edificio sorgerà è denominata «Calcarea» e si sviluppa su settemila metri quadrati per dare respiro alle attività che vi si svolgeranno. A fruire della costruzione saranno anzitutto i vigili del fuoco volontari, che attualmente dispongono di una caserma insufficiente a ospitare razionalmente tutti i mezzi di cui dispone, essendo Mezzolombardo anche distretto.

I pompieri avranno disponibilità di un castello di manovra, ovviamente all'esterno, sarà quindi realizzato anche un sistema per asciugare le «maniche». Nello scantinato saranno ricavati dei locali per collocare vari tipi di attrezzature in dotazione al corpo, mentre al pianoterra troverà ubicazione l'autorimessa in grado di accogliere l'intero parco macchine, l'officina e gli uffici del centro distrettuale.

turni.

La parte sud della palazzina è riservata alla Croce Bianca Rotaliana che ora si trova in via Damiano Chiesa. Anche questa importante organizzazione di soccorso della Piana Rotaliana sarà sistemata in modo più consona alla funzione che svolge. Potrà disporre di deposito per le ambulanze e per le attrezzature, di una zona destinata agli uffici e di una sala riunioni. Saranno quindi di-